



## ***Comune di Ascoli Piceno***

*medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana*

### **SCHEMA TECNICA DELL'INTERVENTO RELATIVO AL RESTAURO DI QUATTRO SALE DELLA CIVICA PINACOTECA**

Dopo il restauro strutturale ed il riallestimento delle sale della Pinacoteca Civica prospicienti Piazza Arringo, gli interventi previsti riguardano i quattro ambienti del piano nobile che si affacciano su via Tornasacco che, per vari motivi di natura storica e museologica, costituiscono il nucleo più rappresentativo della sede espositiva.

Sin dal 1779 tre delle quattro sale erano state infatti destinate ad accogliere la cospicua collezione di manufatti artistici medievali, rinascimentali e barocchi appartenuti al vescovo di Perugia Mons. Alessandro Maria Odoardi che ne aveva fatto dono al Comune per l'allestimento di un museo destinato alla pubblica fruizione degli ascolani: nel panorama della cultura illuministica marchigiana, questo episodio segnava la nascita della più antica istituzione destinata alla conservazione e alla valorizzazione di una raccolta di interesse storico artistico.

Nel 1861, al momento della realizzazione della Pinacoteca Civica, gli ordinatori Giorgio Paci e Giulio Gabrielli integrarono questi ambienti già destinati alla esposizione di opere d'arte con le altre sale ubicate al piano nobile del Palazzo dell'Arengo per accogliere i numerosi dipinti entrati a far parte delle collezioni comunali in base alla legislazione post unitaria.

Dal XVIII secolo ad oggi, pur avendo subito alcune trasformazioni rese necessarie dal passare del tempo, le quattro sale hanno sostanzialmente conservato il loro aspetto originario, mantenendo gli arredi settecenteschi e le opere d'arte che dal secolo scorso hanno dato il loro nome agli ambienti espositivi.

Le quattro sale interessate dall'intervento di restauro sono:

Sala del Puttino Dormiente

Sala di Diana

Sala Fior di Vita

Sala del Pastorello

Gli interventi di restauro delle quattro sale riguardano in particolare il restauro dei tendaggi, il restauro dei lampadari ed il restauro di alcuni dipinti nelle stesse conservati ed esposti.